www.axabattipaglia.it

nerosubianco

Quindicinale di informazione, cultura, politica, sport e spettacolo. Anno VI, n° 16, 24 settembre 2010

www.axabattipaglia.it

Situazione penosa

Clinica Venosa, Battipaglia

Politica
- **Francese e Di Cunzolo contro Santomauro**
- **ospedale unico: parlano Tozzi e D'Acampora**

Attualità
- **il dramma delle dipendenti della clinica Venosa**

Rubriche
tutti fotoreporter con "Saluti da Battipaglia"

Sport
volley e mountain bike

Il prezzo ingiusto

Giancarlo Siani

Venticinque anni fa, il 23 settembre, veniva assassinato Giancarlo Siani. Il giovane giornalista de *Il Mattino* fu ucciso da due killer della camorra, punito per le sue coraggiose inchieste sulle attività illecite dei clan Gionta e Bardellino nella Torre Annunziata dei primi anni ottanta (se volete saperne di più, rivedete il bel film *Fortapàsc* di Marco Risi). Un giornale, anche se piccolo come il nostro, non può non commemorare questo triste anniversario. Giancarlo Siani è diventato, dopo la sua tragica fine, un esempio citato da molti ma, temo, seguito da pochissimi. Certo al nostro Paese e soprattutto alla nostra regione non servono altri martiri, eroi da sacrificare e da ricordare con qualche intitolazione o qualche premio giornalistico. Il sacrificio di uomini come Siani o, solo per citare un altro caso esemplare, Giorgio Ambrosoli (da rivedere anche *Un eroe borghese* di Michele Placido), resta tragicamente inutile se ognuno di noi nel quotidiano non prova a interpretare la propria esistenza facendosi guidare da quei valori che hanno ispirato la vita di Siani e Ambrosoli. Giancarlo Siani provò a lacerare quel sudario che avvolge e favorisce la diffusione della camorra: l'omertà. L'omertà protegge chi delinque, favorisce la prevaricazione e legittima la legge del più forte. Un atteggiamento apparentemente vantaggioso: mi faccio i fatti miei, fingo di non sapere e così vivo tranquillo ed evito guai. Ma abituarsi al silenzio complice a lungo andare produce assuefazione all'illegalità. Può essere un processo lento, ma inesorabile. Alla fine il prezzo da pagare è molto alto, per tutti.

Forse a questo si riferivano alcuni politici locali che a più riprese hanno parlato di un clima pesante a Battipaglia, di scarsa trasparenza o di decisioni al limite della legalità. Forse sono allarmisti, è probabile che siamo ancora abbondantemente dentro l'area della legalità. Ma lanciare l'allarme è sintomo di attenzione e prudenza, non dovrebbe irritare chi agisce secondo legge. Chi è nel giusto, chi opera nell'esclusivo interesse della città, non dovrebbe querelare bensì appoggiare chi vuole il rispetto delle regole. Così come deve poter esprimere preoccupazione chi ritiene, anche sbagliando, che si lambisce il confine tra legale e illegale o tra morale e immorale. Altrimenti si alimenta l'omertà. Se uno ha a cuore il bene di Battipaglia non ha dubbi: vuole dei cittadini attenti e partecipi, anche eccessivamente sospettosi. Altrimenti il prezzo da pagare è molto alto, per tutti.

Francesco Bonito

Regge il governo, ma anche l'opposizione

In vista della ripresa piena dell'attività politica e amministrativa, col consiglio comunale che dovrebbe essere celebrato per fine mese, abbiamo ricordato già nel numero precedente quali e quanti argomenti importanti se non decisivi sono in agenda a breve o a brevissimo termine. E anche il rischio che alcuni capisaldi della prima fase dell'attuale amministrazione possano accusare incidenti di percorso o ritardi. La maggioranza, con qualche attrito che si sta acuendo nelle ultime settimane, e sempre in procinto di accogliere altri sostenitori, secondo alcuni si avvia a ridisegnare il suo assetto interno e di conseguenza la distribuzione di incarichi, e questo potrebbe concorrere a spiegare piccoli dissapori interni; secondo altri veleggia senza ostacoli in vista e senza variazioni all'orizzonte. Gli equilibri in un gruppo atipico, costruito aggiungendo eterogenei addendi su una coalizione già poco omogenea per provenienza e appartenenza, sono sempre delicati, ma in verità il Sindaco ha dimostrato nei primi quindici mesi di mandato di gestirli con grande maestria, in verità non insospettata. Le voci di qualche frizione dovrebbero essere cancellate dalla ripresa a tempo pieno delle attività. Tra i vari argomenti da affrontare e sviscerare nei prossimi mesi sicuramente PUC e finanziamenti europei. Sul primo, necessario strumento per lo sviluppo e l'economia, si dipana una contesa politica importante, centrata sulla reale portata del rapporto tra Santomauro e quello che è stato il suo avversario nella corsa alla poltrona di primo cittadino. Non ci sarebbe inciucio, come ben precisato più volte, ma l'esigenza di sottolineare distanze e differenze da chi guida il PDL, da parte di Motta, genera altre atipie amministrative. E il secondo ripropone lo stesso tema: l'oppositore Motta annuncia personale impegno, nel lodevole tentativo di aiutare l'amministrazione a non perdere finanziamenti europei del PIU Europa, che invece pare la Regione potrebbe non accordare o comunque contestare, far tardare…

Non solo l'amministrazione ha fatto un suo bilancio, guardando poi agli obiettivi futuri, ma anche il gruppo Etica (all'interno il resoconto della conferenza stampa). Un aspetto saliente credo sia il fatto che la Francese abbia annunciato l'intenzione di candidarsi per le prossime elezioni. Sottolineando quanto il suo gruppo ha fatto, sta facendo e intende fare. Ma soprattutto che il gruppo continua ad esistere. Altre esperienze civiche, dal 1994 in poi, pur con buoni risultati elettorali, si erano progressivamente sgonfiate. Tanti candidati sindaci, dopo la sconfitta, sono progressivamente scomparsi, comunque non riproponendosi agli elettori. L'esperienza in corso sembra mantenere consistenza pur avendo perso uno dei due consiglieri eletti e, se vogliamo, contribuisce a stabilizzare un quadro in cui, per vari motivi, i ruoli faticano a venire fuori. 10 anni fa moriva Alexander Skiba, già allenatore della squadra maschile di pallavolo che negli anni 1988-1990 portò e rappresentò Battipaglia in serie A. Per iniziativa di un appassionato giornalista e di altri sportivi, è stata avanzata la proposta di intitolare la palestra presso lo stadio Pastena al tecnico polacco. Grande e significativa la raccolta di consensi a sostegno dell'idea. Si troverebbero nella stessa struttura ricordati (e anche nel giusto rapporto gerarchico) due uomini decisivi per la cultura dello sport cittadino. Ora tocca all'amministrazione avviare concretamente l'iter. Paolo De Vita, che da un anno promuove l'idea, ha investito del "problema" il consigliere comunale con delega allo sport, Orlando Pastina. Che da uomo di sport, avrà le sensibilità giusta per portare l'iter a rapido completamento.

Pino Bovi

Nero su Bianco
Quindicinale di informazione, cultura, politica, sport e spettacolo.
Registrazione del Tribunale di Salerno n° 9 del 4 maggio 2005

www.nerosubianco.eu
Direttore Editoriale **Francesco Bonito**
Direttore Responsabile **Pino Bovi**
Caporedattore **Giovanna De Santis**
Editore **Sfide**, Battipaglia
Impaginazione **Sfide**
Stampa **Litos**, Battipaglia
Foto **SG Press**; **Sfide**
Pubblicità **Sfide** (tel. 0828 344848)

posta@nerosubianco.eu
Hanno amichevolmente collaborato
Valerio Calabrese, Renata Crudele, Marco Di Bello, Alessia Ingala, Laura Landi, Anna Linda Palladino, Gaetano Petrosino, Elisa Sarluca, Enrico Vitolo.
Redazione via Plava 32, Battipaglia (SA) - tel. 0828 344828 - 0828 344848

PROFUMERIA**BIJOUX**
RITA MAURO

nerosubianco

PROFUMERIA**BIJOUX**
RITA MAURO

L'ospedale unico può attendere?

Rallentano i processi di attuazione del piano regionale per rimettere in sesto la sanità campana. Si allontana l'idea di un ospedale unico per Battipaglia, Eboli, Oliveto e Roccadaspide

Non si parla più di sanità. Se certe settimane d'estate sono state vissute col pieno di informazioni sull'argomento, ora, che dovremmo essere nei giorni delle prime concretizzazioni, tutto tace. Anche dei problemi della sanità campana si sente parlare meno. Gli stipendi vengono pagati e questo sembra tranquillizzare un po' tutti, anche se si è sempre sull'orlo del precipizio, tra malumori (eufemismo) delle farmacie, della sanità privata e insomma di tutte le componenti del settore. Giusto per tornare in argomento, dopo l'accorpamento delle tre ASL della provincia in un'unica azienda, commissariata, il piano di rientro economico prevede (come in altre parti della regione) anche l'accorpamento di ospedali. Dopo l'idea di fondere Eboli e Battipaglia in un'unica struttura, addirittura l'ultima stesura del piano regionale prevede che debbano essere ben quattro i presidi ospedalieri ad unirsi in un unico ospedale: Battipaglia, Eboli, Oliveto Citra e Roccadaspide. Ogni lettore sa ormai a memoria che, nel tempo necessario a costruire il nuovo presidio unico, i quattro esistenti saranno funzionalmente fusi in una struttura unica. E che il tempo

Luigi D'Acampora

previsto per l'opera è cinque anni. E che però non si sa se ci sono soldi per tutto. E che cinque anni è una previsione ottimistica assai, nel nostro stato, nella nostra regione. Con le nostre abitudini. Del resto, era stato annunciato che arrivasse entro un mese la nomina di dirigente medico di alto profilo per avviare l'opera di integrazione, di fusione delle quattro realtà… al momento non pervenuta, così come quelle relative ai sub commissari. La regione aveva annunciato che avrebbe lasciato carta bianca ai commissari. Poi è stata costretta a rivalutare l'idea: "la politica" rivendica, come dire?, l'onore delle scelte e anche qui i tempi si allungano. È entrata in gioco la politica, dicevamo, e allora abbiamo chiesto a politici di casa nostra che seguono la vicenda di aggiornarci.

"All'ospedale unico io non credo, almeno in questo contesto attuale - dice **D'Acampora** il consigliere comunale con delega per le attività connesse all'Osservatorio Locale sull'ambiente e sulla salute pubblica e come tale delegato dal Sindaco a seguire l'argomento nuovo ospedale e riorganizzazione ASL -. L'idea in se è valida, ma mi sembra lecito avere perplessità sulla realizzabilità nei tempi e nei modi annunciati. Anche perché vediamo che ci sono anche difficoltà a realizzare parti meno complicate, almeno sul piano economico, del progetto. Si annuncia ai quattro venti l'intenzione di tagliare spese inutili, di razionalizzare i costi della sanità, ma poi cosa si fa in concreto? Vediamo poca operatività, restano i principi, sulla carta".

Ci sono stati incontri tra vertici aziendali e rappresentanti del territorio e delle strutture sanitarie?

"Si ma solo passaggi interlocutori. Non si è mai parlato di come tradurre in fatti i principi annunciati dal piano Zuccatelli. Anzi diciamo anche che laddove è partito qualcosa si è trattato di tagli senza un progetto organico e condiviso alle spalle, come ad esempio il taglio di guardie mediche. Se bisogna ridisegnare la rete dell'assistenza bisogna mettersi seriamente al lavoro, perché bisogna tagliare, ma bisogna tagliare cose inutili e dispendiose, reparti e servizi inutilmente duplicati, ma non privare i territori della giusta assistenza, almeno fin dove si può. Perché se poi si mette da parte questo criterio guida della vera razionalizzazione, allora chi fa politica, al verificarsi di particolari condizioni, ha il dovere di difendere il proprio campanile e in questo caso il proprio ospedale".

Per l'opposizione chi segue più da vicino le vicende della sanità pubblica, anche per dirette competenze professionali, è il presidente del consiglio, il PDL **Tozzi**. "Siamo in attesa di sviluppi importanti - conferma il rianimatore dell'ospedale cittadino - per l'avvio dell'attuazione del piano. Punto cruciale saranno le nomine dei sub commissari e del medico che dovrà guidare l'integrazione tra i quattro ospedali che si fonderanno nell'ospedale unico della valle del Sele. L'idea di pensare ad un'organizzazione dell'offerta sanitaria integrata tra i quattro ospedali che si intende unire è valida, ma richiede grande sforzo organizzativo e sincera maturità da parte dei politici, dei sanitari, delle popolazioni interessate. Intanto che questi processi maturano, è necessario potenziare quanto possibile l'ospedale di Battipaglia, inquadrandolo nelle direttive che ci vengono dal piano regionale, per trovarsi in coerenza col piano stesso, quindi puntando su emergenza e urgenza, anche ampliando la struttura, che infatti ben si presta anche ad eventuali incrementi di reparti e servizi e della volumetria complessiva. Nell'idea di qualificare ulteriormente l'offerta sanitaria nell'emergenza urgenza si inserisce anche il ripristino del presidio del 118 per il quale ci siamo molto impegnati".

Laura Landi

Nuovo direttivo per l'Italia dei Valori

Il partito di Di Pietro ha celebrato il primo congresso cittadino (12 settembre) e l'assise giovanile provinciale. Nato da pochi anni in Italia e presente in città dal 2007 (quando raccolse meno del 2% dei consensi, in coalizione con parte dell'area PD che non seguì Zara e appoggiò Anzalone candidato Sindaco), IDV, dopo aver contribuito all'elezione di Santomauro, portando anche due consiglieri comunali in assise e nominando un suo assessore in Giunta, sta cercando di darsi un'organizzazione per radicarsi sul territorio ed aumentare i consensi.

Presso l'hotel S. Luca i quadri cittadini, simpatizzanti e iscritti, presenti anche delegati del PD e di Rifondazione comunista, hanno eletto il direttivo e il coordinatore cittadino, nella persona dell'ing. Mirra che sostanzialmente è stato all'unanimità confermato nel ruolo che già ricopriva.

Del nuovo direttivo cittadino fanno parte: Francesco Agnifili , Paola Amirante, Fabio Annunziata, Maria Filomena Aragiusto, Giorgio Avagliano, Giuseppe Ferlisi, Luigi Ferrara, Giacomo Parrillo, Tiziano Simaldone.

Come si legge nella relazione votata all'unanimità "questo primo congresso cittadino vuol essere nello stesso tempo un traguardo per quanto fatto fino ad ora, ed un punto di partenza per la nascita di questa struttura il cui scopo è quello di dar vita ad un'azione politica ancora più forte sul territorio. (...) Il direttivo cittadino, è deputato alla valutazione delle linee politiche di Italia dei Valori sul territorio comunale (..) e ad esso andranno man mano affiancandosi dei ruoli esecutivi specifici che permettano la realizzazione di micro-team specializzati nei numerosi aspetti che contraddistinguono le competenze della macchina comunale".

Il congresso giovanile provinciale invece ha scelto come coordinatore Luigi Guerra. Nella sua relazione il neo coordinatore ha tracciato un'ipotesi di organizzazione volta ad ottenere ampia visibilità e rappresentatività delle diverse realtà territoriali nonché delle competenze di ciascun membro del coordinamento riuscendo inoltre a realizzare gli scopi formativi che dovrebbero rappresentare il principale obiettivo di una realtà il cui fine principale è la formazione del gruppo dirigente futuro. Per questa formazione è decisiva la partecipazione dei giovani agli organismi rappresentativi comunali e provinciali per avere una formazione politica "sul campo" ma anche l'organizzazione di eventi che promuovano la partecipazione giovanile. Oltre i"Forum dei Giovani" ed i "Consigli Comunali dei Ragazzi", un ruolo forte devono avere anche le associazioni universitarie stante il target generazionale del dipartimento giovanile.

In definitiva, mentre un partito ha lo scopo di promuovere azioni all'interno delle istituzioni, un'associazione ha il fine di realizzare obiettivi non politici ma, a seconda dei casi, sociali, culturali, ludici o di aggregazione. Per tali motivi è di fondamentale importanza affiancare alla realtà politica del dipartimento giovanile, una realtà associativa.

Infine Guerra, nel suo ruolo di coordinatore provinciale dei giovani IDV auspica la creazione di una Scuola di Formazione Politica Giovanile Provinciale, con docenze affidate a personalità dalle indubbie competenze negli specifici argomenti quali docenti universitari, magistrati, parlamentari ed amministratori locali di comprovata esperienza. È evidente - conclude nella sua relazione - che questa iniziativa richiederebbe un enorme sforzo organizzativo e profonde capacità negoziali che permettano di coinvolgere i vari attori necessari al suo successo. Quindi si dovrebbe tenere a valle di una necessaria fase di rodaggio dell'organizzazione giovanile.

Pino Bovi

Telarium
BIANCHERIA PER LA CASA
SALDI
Via Mazzini (traversa Rosselli)

nerosubianco

atmosfere di Nunzia Tufani
in t ni
Via Trieste 23/a - Battipaglia

Francese: "amministrazione maschilista ed arrogante"

***Etica del buon governo* denuncia il sistema di gestione poco trasparente della giunta Santomauro, con epurazioni e favoritismi. Dopo un anno di opposizione, Cecilia Francese rilancia la sua candidatura a sindaco**

Ad un anno dalla nascita del movimento *Etica del buon governo*, la leader **Cecilia Francese** rilancia la sua candidatura a sindaco nel corso di una conferenza stampa che si è svolta martedì 14 settembre nella sede di piazza Moro. Una candidatura che potrebbe sembrare azzardata se non addirittura prematura visto che al momento non si corre né il rischio di tornare alle urne né sussiste una crisi all'interno della maggioranza che appoggia il sindaco Santomauro. Eppure Cecilia si fa avanti con forza e lo fa in maniera consapevole presentandosi come l'alternativa seria ad una amministrazione comunale che lei stessa definisce "cafona, maschilista ed arrogante" in quanto non risponde agli attacchi e alle proposte dell'opposizione scegliendo la strada dell'indifferenza a quella del dialogo e del confronto. "In uno scenario politico dove i partiti sono ridotti al lumicino - spiega la coordinatrice del movimento civico - con il PD in coma, l'Idv che tace, l'Udc sempre in cerca di poltrone e dove l'unica forza che batte un colpo è quella della sinistra radicale di Cucco Petrone, noi ci proponiamo come la vera alternativa politica e progettuale e ribadiamo la nostra contrarietà al modo di gestire l'ente dell'attuale amministrazione guidata da Santomauro. Nonostante il Sindaco continui a definirmi una "dissociata", io non sono affatto sola perchè sono circondata da un gruppo di persone che crede in un progetto valido di rilancio per la città basato sulla legalità e sulla trasparenza. Colgo l'occasione, inoltre, per smentire le voci che mi volevano vicina al movimento Futuro e Libertà di Fini". Poi la leader di Etica fa notare ai presenti in sala che il ciclo vitale del suo movimento civico non si è consumato con le elezioni comunali, come solitamente accade, ma è stato capace di resistere alle insidie e agli ostacoli incontrati lungo il cammino riuscendo a portare avanti battaglie importanti per il futuro di Battipaglia senza mai tirasi indietro. "In quest'anno di attività - dichiara la dottoressa Cecilia Francese - siamo intervenuti su questioni delicate come Alba Nuova, Pignatelli, Stu, ambiente, case popolari, Piano integrato urbano PIU Europa e bilancio ma non siamo stati mai ascoltati. Il consiglio comunale è diventato un luogo dove si ratifica solo ciò che decide il Sindaco e lo

Cecilia Francese

stesso vale per le commissioni consiliari che hanno perso il loro ruolo decisivo. Da pochi giorni siamo usciti dal laboratorio del PUC perché mi rifiuto di dialogare con un'amministrazione che ha un modo strano di rapportarsi con l'opposizione verso la quale non dimostra alcun tipo di rispetto. Noi comunque continuiamo per la nostra strada e nel nostro futuro ci sono iniziative amministrative, referendum, comizi periodici, convegni tematici su casa, sviluppo e ambiente, ma soprattutto stiamo pensando ad una full immersion nei quartieri per recepire le istanze della gente comune. Per fare questo disponiamo di un laboratorio politico fantastico basato su forze, idee e un grande entusiasmo". Poi la parola passa al segretario del movimento civico l'architetto **Bruno Di Cunzolo** che esprime ancora una volta dubbi sulla chiarezza e sulla trasparenza dell'operato della giunta guidata da Santomauro che a suo dire continua impunemente a tutelare rendite di posizione e privilegi di alcuni suoi componenti invece di lavorare per la città. "Il sindaco in queste settimane - tuona l'architetto - sta adottando metodi da vera "epurazione" per trasferire e mettere a riposo i dirigenti comunali non graditi. Infatti i dirigenti, e anche i dipendenti scomodi, vengono trasferiti non certo perché inefficienti nel loro ruolo, ma solo perché non in linea con il pensiero del primo cittadino. Per questo motivo, ad esempio, il comandante dei vigili urbani è stato costretto a mettersi in ferie, la "storica" segretaria dei sindaci Aurora Tassoni è stata spostata in un altro ufficio, lo sportello unico è stato trasferito nelle competenze dell'ufficio tecnico, l'ingegnere Attilio Busillo da responsabile del servizio abusi edilizi è stato esiliato al meno pericoloso ufficio sisma per aver disatteso una serie di ordini, così come la responsabile dell'ufficio gare e contratti. E con loro molti altri, anche contro il volere dei rispettivi dirigenti. A questo proposito ho chiesto ad un dirigente chi è che fa il PEG (Piano Esecutivo di Gestione che, fra l'altro, riorganizza gli uffici comunali, ndr) e mi è stato risposto che per legge sono gli stessi dirigenti che se ne dovrebbero occupare (è infatti affidato al potere gestionale dei dirigenti decidere chi e come possa far funzionare meglio gli uffici, non certo ai politici), ma in questo caso è stato fatto tutto direttamente dal sindaco in persona". Ma non è tutto! Il segretario del movimento Etica per il Buon governo definisce Santomauro un "associato ad un sistema che privilegia il mantenimento del potere e favorisce parenti e consiglieri comunali consentendo a Campione di votare la delibera che riguarda i suoi terreni, a Frezzato di votare il parente come revisore dei conti e ai familiari di Guerra di vincere la gara d'appalto per il trasporto scolastico dei disabili". Sul Puc inoltre lo stesso Di Cunzolo ha confermato che Etica non farà parte di nessuna commissione e ricorda che uno strumento importante come il piano urbanistico comunale non può essere redatto dai consiglieri comunali che devono dare solo dei semplici indirizzi a chi è competente in materia. Poi l'architetto è tornato a discutere della denuncia che lui stesso fece nel corso della precedente conferenza stampa di Etica dove parlò di procedure anomale ed irregolari adottate dall'amministrazione comunale e ha annunciato che il sindaco ha avviato una querela nei suoi confronti attraverso l'avvocato salernitano Cecchino Cacciatore. "Ho già inviato un esposto alla Procura di Salerno - spiega il segretario - denunciando tutti i fatti contestati al Sindaco e sono pronto ad essere ascoltato dai magistrati per chiarire ogni cosa". Di Cunzolo, anche stavolta, non ha perso l'occasione per attaccare la poca trasparenza nel modo di operare dell'amministrazione denunciando alcuni supposti interessi della famiglia Campione su terreni comunali di Taverna Maratea.

Giovanna De Santis

Spazio a pagamento autogestito

GenerazioneItalia

L'ultima copertina del vostro periodico (dal titolo: "PUC Verde o Cemento?") mi offre lo spunto, in qualità di Presidente del Laboratorio sulla redazione del Puc (Piano Urbanistico Comunale), per chiarire la mia posizione.
Premetto che l'organismo è stato voluto dal Consiglio Comunale e come succede per ogni organo di garanzia, la Presidenza è stata assegnata alla Minoranza che ha inteso con il suo voto investirmi di questa responsabilità. Tengo a precisare, che sono e **resto all'opposizione in quanto alternativo politicamente e culturalmente all'attuale maggioranza guidata da Giovanni Santomauro**. Tuttavia è innegabile che Battipaglia ha un bisogno "fisiologico" del nuovo PUC, l'ultimo del 1972 è di quarant'anni fa. La Città in questo tempo non solo è cambiata dal punto di vista urbanistico ma è mutata soprattutto sul piano sociale ed economico: allora contavamo circa ottomila famiglie, mentre oggi si è giunti ad oltre quattordicimila. **L'imperativo è e resterà il rispetto ed il ripristino degli standard urbanistici**. Questo Laboratorio dalla sua Istituzione ad oggi ha alimentato in maniera violenta il dibattito politico in Città. Le polemiche sono l'ulteriore riprova (ahinoi) che quando a Battipaglia si parla di CEMENTO, saltano i nervi, e viene meno ogni regola di civile e democratico confronto. **Bisogna essere chiari: gli interessi personali e di corporazioni in questa città hanno sempre prevalso su quelli collettivi**. Resto dell'opinione che la redazione e l'approvazione del PUC rappresenterà una svolta, non solo sociale ed economica, ma darà anche una stabilità politica, mai riscontrata, alle future Amministrazioni. **Le proposte che porterò all'attenzione dei colleghi sono quelle presentate da candidato Sindaco nel 2009, e cioè: prevedere nuovi alloggi di edilizia convenzionata e agevolata (soprattutto per le giovani coppie), case a basso costo per le cooperative e per l'edilizia non speculativa nel contesto degli strumenti urbanistici esistenti. Senza tralasciare l'assoluta importanza degli spazi verdi e di quelli per la cultura in una città dove sono drammaticamente inesistenti.**

Nonostante la recente Istituzione del Laboratorio, abbiamo già impostato una serie di iniziative:

- **avvio di uno studio sull'incremento demografico della popolazione** che dagli anni '70 ad oggi ha quasi raddoppiato i nuclei familiari;
- **acquisizione di tutti gli atti tecnici**, in quanto solo da una loro scrupolosa ed attenta analisi si potrà comprendere come proseguire il percorso intrapreso;
- **calendarizzazione degli incontri con le associazioni di categoria e le forze sociali presenti sul territorio. L'intera azione poggerà sulla trasparenza:** vogliamo informare i Cittadini del percorso del Laboratorio, giorno dopo giorno, in modo da garantire tutti;
- **incontri mensili con i mass-media**, in quanto siamo convinti che la stampa sia un ineguagliabile strumento di garanzia per la trasparenza.

La segreteria del Laboratorio è quotidianamente aperta ai cittadini. Inoltre, desidero precisare che, come Presidente del gruppo di lavoro, sono a disposizione di chiunque voglia suggerire idee o porre domande su questo importante strumento. Sono fiducioso nel felice esito di questo lavoro, in quanto solo in una Città a misura d'uomo potrà esserci la garanzia per un futuro migliore, il quale non riguarda solo noi, ma soprattutto le generazioni che verranno dopo di noi.

Gerardo Motta
(Vice Presidente Vicario Generazione Italia Salerno)

PARAFARMACIA
dr. Scala&Saccone
L'ERBOLARIO
EuPhidra make-up
Clementoni
sanaGens
chicco
CAUDALÍE
NUXE PARIS
Scholl
SPECCHIASOL
BATTIPAGLIA - VIA ITALIA, 10 TEL. 0828 344413

Le Zibaldone
CUCINA MEDITERRANEA
Via Palatucci - 0828.307173

nerosubianco

Le Zibaldone
DISCO APERITIVO
Via Palatucci - 0828.307173

Il coraggio è fatto di paura*

La clinica Venosa

Nello scrivere questo articolo, ho pensato a lungo a quale fosse l'immagine metaforica più indicata a descrivere l'ambiente ospedaliero. Entri che sei malato, se ti va bene ne esci guarito, c'è poco di poetico in tutto ciò, al più qualche nota fiabesca. Eppure ho riflettuto a lungo, perché ero certo che qualcosa mi sfuggisse, poi quell'immagine mi si è rivelata. Forse è puerile, forse è dovuta alla mia poca esperienza in materia, eppure quella commistione di sentimenti tipici di un ospedale me la richiama con violenza alla mente.
Quella comunione di emozioni, positive o negative, la rassegnazione, il sollievo fanno in qualche modo assumere all'ospedale la forma di una Torre di Babele, l'edificio dove si narra che Dio, per punire la sfrontatezza degli uomini, decise di confondere le lingue. La Babele dei sentimenti, è puerile, lo so.
Eppure c'è un sentimento che né io, né voi, ne sono certo, vi aspettereste mai di incontrare lungo quei tristi corridoi, dentro le sale che prendono il nome di attesa, ma che in realtà sono di tortura, nelle camere dalle tinte smorte: è la disperazione per un posto di lavoro che giorno dopo giorno sembra sempre più un miraggio.
Sia ben chiaro, non stiamo parlando della disperazione di un lavoratore che, dopo un incidente sul lavoro, teme di perdere l'impiego. No, tutt'altro, parliamo dello stillicidio cui sono sottoposte le dipendenti della Clinica Venosa che non percepiscono lo stipendio da otto mesi consecutivi e che dal 6 giugno sono in presidio permanente nella sala d'attesa della clinica.
Sono le stesse dipendenti che raccontano i sacrifici che negli ultimi mesi si sono dovute imporre e di conseguenza hanno dovuto imporre alle proprie famiglie.
È sabato, quasi ora di pranzo, mi reco alla clinica, mentre la vita in via Mazzini scorre come in qualsiasi giorno di qualsiasi anno. L'esterno lo conoscono ormai tutti, qualche lenzuolo a ricordare quello che molti sembrano non sapere nemmeno. Mi presento alle due donne che costituiscono il primo turno del presidio. Verrebbe da pensare a due guardie armate sull'altare del Lavoro.
Lascio stare i pensieri poetici e cerco di farle aprire, ma non occorre molto, perché hanno voglia di parlare, di svelare i quintali di esistenza che si celano dietro loro. Hanno voglia di raccontarsi, di far capire che, in fondo, vogliono solo il loro impiego e i soldi che gli spettano di diritto.
Non è facile restare ad ascoltare il loro sfogo, la paura di dire qualcosa fuori luogo, qualcosa che possa turbarle, satura la mente. Ma queste donne trasmettono una forza straordinaria. Le senti parlare di rivolta, di gesti disperati, con la stessa tranquillità con cui parlano delle loro famiglie. Ognuna ha la propria storia, fatta di sacrifici, di privazioni e finiscono tutte per condurre lì, in quella sala d'attesa, dove campeggia la scritta Clinica Venosa e una data, 1946. Sessantaquattro anni, un numero imprecisato di nascite, pazienti, operazioni, infermiere, dottori. I quintali di esistenza, a ben vedere, sono diventate tonnellate.
Mi raccontano le difficoltà a cui sono andate incontro in questi lunghi mesi, spesso inascoltate, talvolta derise. Difficoltà che cozzano contro il normale scorrere della vita. E sottolineo quest'ultimo pensiero, perché c'è qualcosa di fortemente sbagliato se un giovane si vede costretto a lasciare l'università per andare a lavorare ed aiutare così la famiglia. È un diritto studiare, è un diritto formarsi nella maniera che un giovane ritiene più opportuna. Al contrario, non è un diritto deformare la realtà per plasmarla in virtù di ragioni economiche, in particolar modo quando sono poco chiare come nel caso della clinica.
Ma qui non si parla solo del fondamentale diritto allo studio, qui si parla di bisogni primari, bisogni che vanno dal mangiare al vestirsi e che comprendono, perché no, anche lo svagarsi, l'essere felici, il realizzare i propri sogni. Perché sia ben chiaro, anche lo star bene psicologicamente è un diritto, e non lo dice il sottoscritto, ma lo sancisce la stessa Costituzione, all'articolo 3, quando asserisce: "è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che […] impediscono il pieno sviluppo della persona umana […]". E quando si dice "il pieno sviluppo della persona umana" si intende, per chi non lo sapesse, anche la realizzazione dei propri sogni, delle proprie ambizioni.
A ribadire il concetto ci pensa la Dichiarazione universale dei diritti umani, quando, all'Articolo 25, dichiara: "Ogni individuo ha diritto ad un tenore di vita sufficiente a garantire la salute e il benessere proprio e della sua famiglia […]", il cui messaggio è ancora più chiaro di quello della Costituzione.
Non è da queste pagine che si vuole fare una lezione di Diritto Costituzionale, né io sono il più indicato per tale compito, ma è chiaro che quando una persona viene tacciata di sprecare i propri soldi per una qualsiasi attività ludica, allora si sta violando un suo diritto.
Certo, in un momento di difficoltà economica bisogna stabilire delle priorità, e anche qui la Dichiarazione universale dei diritti umani sopraggiunge in aiuto, quando, sempre all'articolo 25, precisa: "[…] con particolare riguardo all'alimentazione al vestiario, all'abitazione, alle cure mediche e ai servizi sociali necessari […]", ma è chiaro che le due frasi non sono in contraddizione, anzi l'una va a completare l'altra, facendo sì che ogni diritto della persona venga sancito ufficialmente.
Più volte mi trovo a ribadire questi concetti alle donne della clinica, ma spesso le vedo in difficoltà, più di una volta sentono il dovere di giustificare ogni loro gesto, si sentono in dovere di dire che hanno dovuto impegnare i loro preziosi, che il parrucchiere è un ricordo ormai lontano, che i week end sono giorni come tanti altri, dove al più ci si permette una passeggiata.
Candidamente confessano le loro debolezze, i pianti, i pentimenti per non aver agito prima e in maniera più decisa. Provo a rassicurarle e a discolparle, ma la disperazione è tanta, e certi convincimenti sono difficili da abbattere.
Ma dietro ai termini lavoratori, dipendenti, stipendiati, ci sono donne che prima ancora di essere impiegate sull'orlo del licenziamento, sono madri, mogli, figlie e come tali hanno l'arduo compito di mantenere intatti equilibri familiari già solitamente così delicati. Raccontano di silenzi per non turbare la famiglia, di dinieghi verso i desideri dei figli, ancora troppo piccoli per capire il dramma cui un genitore va incontro.
Ma esistono rifiuti che neanche un genitore sull'orlo del licenziamento può fare. Non si può negare ad un bambino di frequentare la scuola elementare, non si può negare ad un figlio un vestito decente, un paio di scarpe, una farmaco. Tutte spese che, inevitabilmente vanno a ricadere sulle finanze familiari indebolite da questi ultimi mesi di magra. Tutto ciò, ovviamente, sin tanto che in famiglia c'è almeno un altro reddito, perché quando non ci sono altre entrate, allora iniziano i debiti, i prestiti da amici, familiari e con essi arrivano anche i sensi di colpa.
Provo a domandare se nel caso peggiore c'è possibilità di un impiego alternativo. Con estremo realismo mi confessano che nel caso peggiore c'è il serio rischio che qualcuna di loro resti a spasso. Mi spiegano che il problema non è forse così pressante per chi è un professionista, come le infermiere o i tecnici radiologi, ma ci sono mestieri come quello delle inservienti, che non richiede nessuna specializzazione e che pertanto non ha nessun canale referenziale.
L'obiettivo è quello di giungere tutte unite alla meta, ma il raziocino impone un realismo che è tipico delle situazioni difficili. È in questi casi che si vedono persone determinate, che nonostante le difficoltà hanno voglia di andare avanti, per ottenere quello che è un loro diritto e lo fanno compatte, in un unico fronte.
Talvolta, mi confessano, ci sono momenti difficili anche tra loro, sono quei momenti in cui arriva l'ennesima notizia negativa. Sono momenti duri, dove un altro briciolo di speranza viene eroso per lasciare spazio ad un altro briciolo di disperazione. Percepisco che questi momenti sono davvero quelli più difficili e le invito a restare unite, perché si sa che in questi casi è l'unione che fa la forza, sorridono, con la bocca, gli occhi dicono tutt'altro, ma si sforzano di sembrare naturali.
Le prometto di tornare lì con il numero dove apparirà questo articolo e loro mi ringraziano. Resto esterrefatto, le invito a non ringraziare né me, né chi altri le aiuti, i diritti sono così chiamati perché spettano ad ognuno di noi, e nessuno deve sentirsi in dovere di ringraziare per qualcosa che è dovuto.
Anni di dura lotta, talvolta macchiata dal sangue, come accaduto a questa stessa città nel 1969, per ottenere diritti che puntualmente vengono calpestati, e quando alla fine si ottiene ciò che è dovuto, una sorta di rispetto reverenziale impone una cortesia che non dovrebbe essere così naturale.
Sono certo che se Carmine Citro o Teresa Ricciardi, i due morti di quella tragica rivolta, fossero ancora vivi si indignerebbero dinanzi a tutto ciò, loro hanno versato sangue innocente per non dire grazie.

Marco Di Bello

*Citaz. da *Un uomo,* di Oriana Fallaci.

CHI NON VEDE BENE, NON IMPARA.

UNA LENTE ANTIRIFLESSO
IN OMAGGIO
E UN BUONO SCONTO
DI 50 €
PER MAMMA E PAPÀ.
IL BUONO SCONTO E' LIMITATO ALL'ACQUISTO DI UN OCCHIALE DA VISTA CON LENTI ANTIRIFLESSO DA UTILIZZARE DA UN COMPONENTE DELLA FAMIGLIA ENTRO IL 31/12/2010.
OtticaMauro®
BATTIPAGLIA VIA GONZAGA VIA SERRONI VIA MAZZINI
BELLIZZI VIA ROMA SALERNO VIA POSIDONIA 92/A

Istituto di bellezza
DONNA
BECOS CLUB
Via Pastrengo, 3 - Tel. 0828 344045
Vieni a provare la cavitazione
DERMASLIM
LA NUOVA TECNOLOGIA RIMODELLANTE AD ULTRASUONI
▶ RIDUCE LE ADIPOSITÀ
▶ RIDUCE LA CELLULITE
▶ RISULTATI DURATURI E GARANTITI

ORTOPEDIA FONTANA
NUOVA SEDE Via Paolo Baratta 140

ORTOPEDIA FONTANA
NUOVA SEDE Via Paolo Baratta 140

Legambiente per una città migliore

Il 25 settembre i volontari del circolo *Vento in faccia* e cento alunni delle quinte classi primarie della città insieme per ripulire la villa comunale di via Belvedere in occasione di "Puliamo il Mondo" 2010

Educare ad una coscienza civica, infondere senso comune per il bene comune, sensibilizzare, rendere più gradevoli le nostre città: in una parola migliorare la qualità della nostra vita. È questa la missione di Legambiente ed è questo lo spirito che incarna l'iniziativa "Puliamo il mondo", che per il terzo anno consecutivo si terrà anche nella nostra città. Dopo la pulizia della foce del Tusciano nel 2008 (obbiettivo arduo) e le pulizie generali della Villa Comunale di Via Belvedere, Legambiente decide di tornare sul luogo del delitto. Sarà di nuovo il polmone verde di Battipaglia, il sito che i volontari del circolo "Vento in faccia" hanno deciso di ripulire per l'edizione 2010 di "Puliamo il Mondo". L'iniziativa si svolgerà contemporaneamente (dal 24 al 26 settembre) in oltre 1000 comuni d'Italia e in oltre 50 Paesi sotto la sigla "Clean up the world". A Battipaglia di "Puliamo il Mondo"si svolgerà sabato 25 c.m. dalle 10.00 alle 13.00 e vedrà coinvolti oltre 100 alunni delle 5^ classi delle scuole primarie della città, nonché tutti i cittadini che spontaneamente vorranno aderire.

La raccolta dei rifiuti "Puliamo il Mondo 2009"

La villa comunale di via Belvedere, che diversi cittadini e associazioni vorrebbero fosse intitolata a Carmine Battipede (proprio Legambiente insieme all'associazione culturale Aut Aut lo scorso settembre furono i promotori della proposta), sarà ripulita dai rifiuti che colpevolmente vengono abbandonati da cittadini "poco predisposti alla convivenza civile". Accompagnare dei bambini, spesso intontiti da ore di televisione o di videogame, a ripulire un parco della città, significa un po' consegnare loro quel parco e quella città. Avere cittadini migliori è il presupposto indispensabile per creare un futuro migliore. Diceva Sant'Agostino che la speranza ha due figlioletti: l'indignazione e il coraggio. Se non coltiviamo la nostra indignazione davanti alle storture del nostro tempo e non ci impegniamo a trovare il coraggio per affrontarle, non potremo nemmeno sperare che un giorno un mondo migliore possa davvero esistere.

Valerio Calabrese

Amarcord

Battipaglia, 4 febbraio 1957.
Carmine Cappetta e Antonia Lanzaro sposi.
Foto gentilmente concessa da Aniello Cappetta.

BALNÆA assume:

BALNÆA Sport & Wellness in Battipaglia cerca personale commerciale femminile addetto alla gestione del cliente. Richiede predisposizione al lavoro per obiettivi, attitudine alle relazioni interpersonali e bella presenza. Offre buone possibilità di guadagno con incentivi e percorso di formazione commerciale.

Inviare curriculum vitae corredato di foto all'indirizzo e-mail: **lavoro@balnaea.it**.

Sconfinando
Notizie dal mondo

a cura di Alessia Ingala

In **Italia** ogni due minuti c'è un intervento estetico. Questo significa che l'immagine è ormai veramente tutto, e che dopo decenni di sottocultura televisiva l'apparire è finalmente più importante dell'essere! Secondo la Società italiana di chirurgia plastica nel 2009 sono stati infatti oltre 297.000 gli interventi estetici, in quest'ordine di preferenza: ringiovanimento delle palpebre il 19,18%, liposuzione il 18,96%, rinoplastica il 17%, mastoplastica additiva il 16,22%, mastoplastica riduttiva il 9,42%, rassodamento chirurgico dell'addome il 5,99%, lifting il 4,71%, trapianto dei capelli il 4,54% e infine addirittura la correzione delle orecchie a sventola il 3,84%. Dato significativo: sempre più uomini ricorrono al bisturi estetico, ben 81.500 nel 2009, quasi il doppio rispetto al 2004. Ma il dato più allarmante viene dall'Eurispes e riguarda i giovanissimi: il 20% degli interventi sono stati richiesti infatti da adolescenti.

Stiamo dunque diventando decisamente superficiali. Ma anche smemorati e confusi. E sarebbe soprattutto colpa di internet e delle sue modalità. Secondo una ricerca dell'Università di Stanford, **USA**, pare infatti che, se Google ci rende più stupidi, la rete cancella la nostra capacità di "pensiero profondo", rendendoci frettolosi e distratti, schiavi dei clic. Link, email, attività multitasking, social network: le continue informazioni interrompono le connessione neuronali che conferiscono profondità e rigore alle idee, e i troppi ricordi a breve termine impediscono la concentrazione. La soluzione? Usare il web con più giudizio e moderazione, e trovare magari il tempo per leggere anche un buon libro!

A proposito di internet… lo sapevate che, se dipendesse da Facebook, in **Italia** nove patentati su dieci non potrebbero guidare l'automobile? Una delle applicazioni del social network, chiamata "rifacciamo l'esame della patente B", consente infatti di verificare le proprie conoscenze in materia di codice della strada. Il risultato è che solo il 13,5 % di chi ha fatto il test ha superato la prova.

E a proposito di automobili… credevate che il traffico nelle nostre città fosse il peggiore del mondo? Ricredetevi: a **Mosca** il 42% degli abitanti negli ultimi tre anni si è dovuto sorbire almeno un ingorgo di almeno tre ore. Nella classifica delle città più trafficate compaiono anche **Città del Messico**, **Johannesburg** e **Pechino**, mentre **Stoccolma** è la città dove in assoluto gli ingorghi sono eventi rari e durano poco.

E chiudiamo con un argomento di crescente interesse: l'importanza del benessere in ufficio per la produttività dei dipendenti. È sempre difficile, dopo le vacanze, passare dalla spiaggia al lavoro senza incappare nella cosiddetta sindrome da rientro, ne soffre in Italia un lavoratore su dieci.
E capita anche che al ritorno dalle ferie ci si trovi rimossi senza alcuna motivazione dal proprio ufficio per una vergognosa "epurazione"…
Nel 2009 due dipendenti su dieci hanno denunciato di essere soggetti a mobbing, pratica indegna che viene esercitata nel pubblico e nel privato anche attraverso ingiusti, inaspettati e traumatici trasferimenti. Per fortuna in tutta Europa la tutela per i lavoratori cresce in questo senso. L'Italia si sta adeguando.

Il prossimo numero di nerosubianco uscirà venerdì 8 ottobre

NONSOLODANZA
DI GIUSY DE CRESCENZO
Abilitata all'Accademia Nazionale di Danza
Diplomata I.S.E.F.
Istruttore Tecnico di Aerobica e T.B.W.

DANZA CLASSICA E MODERNA - CONTEMPORANEO
HIP HOP - LATINO AMERCANO - BREAK DANCE
AEROBICA - GINNASTICA DOLCE - TAE KWON DO

Via Valsecchi, 3 - Battipaglia
0828 301581- info@nonsolodanza2.191.it

Marlboro Classics
exclusive store
Via Mazzini • Battipaglia

Marlboro Classics
exclusive store
Via Mazzini • Battipaglia

Cosa succede in città

a cura di Giovanna De Santis

10 settembre I dipendenti della clinica Venosa, senza stipendio da 17 mesi e in sit-in permanente all'interno della struttura sanitaria, dove da tre mesi sono state sospese le attività lavorative, rivolgono un accorato appello al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano affinchè intervenga per risolvere la difficile situazione finanziaria in cui versa l'azienda battipagliese.

- Due malviventi in sella ad una moto scippano un'anziana signora in via Matteotti dopo che aveva effettuato un prelievo di 400 euro presso le poste centrali. La coppia di banditi dopo il furto si è dileguata per le strade cittadine.

11 settembre Liop Mohamed, marocchino di 30 anni aggredisce due agenti della Polfer alla stazione ferroviaria e finisce in manette. L'extracomunitario tenta di eludere i controlli degli agenti per nascondere la merce illegale contenuta in un borsone ma viene ugualmente bloccato dalla polizia. Sequestrati 400 cd e dvd pirata e molte paia di scarpe griffate contraffate per un totale di tremila euro.

13 settembre Vertenza Venosa: 35 paramedici ed infermieri della clinica cittadina scendono in strada e bloccano via Mazzini con tre cassonetti della spazzatura creando disagi sulla principale arteria viaria. Dietro i cassonetti i dipendenti dell'azienda sanitaria sistemano due materassi imbevuti di benzina. I lavoratori sono stanchi di aspettare e chiedono a gran voce risposte sul loro futuro occupazionale. Le forze dell'ordine intervengono per sgomberare la strada. Intanto la cittadinanza si mostra solidale alla vicenda e partecipa numerosa alla raccolta firme avviata dai dipendenti.

- L'amministrazione comunale e i sindacati cercano un'intesa sulla scissione della società Alba Nuova srl in due società una "Alba" che si occuperà dell'igiene urbana e l'altra "Nuova" alla manutenzione. Sulla vicenda l'ente sta aspettando i tempi tecnici per la scissione (necessaria per ripianare i debiti dell'azienda) e non intende tirarsi indietro. Tale decisione non piace ai 45 lavoratori addetti alla manutenzione che dovrebbero essere assunti con un contratto semplice (e non con quello previsto da Federambiente) con una perdita di 200 euro in busta paga.

- Ritrovate enormi buste piene di sterpaglia lungo la litoranea di Battipaglia (vedi foto) e sulla strada provinciale dell'Aversana. I sacchi rinvenuti, grazie ad una denuncia dei residenti della zona, sono il risultato di un lavoro di pulitura di quelle aree commissionato dalla Provincia. L'assessore all'ambiente Casillo esprime perplessità sui compiti affidati alla ditta in carico dell'appalto di pulizia di quel comprensorio e quindi chiede alla Provincia se lo smaltimento del materiale raccolto, e naturalmente dei costi conseguenti, fosse o meno a carico proprio della ditta aggiudicataria. Lo stesso Casillo dichiara di non aver ricevuto nessuna richiesta di intervento dalla Provincia per poter dare maggiore efficacia e migliore funzionalità a quel tipo di lavori. Dunque nessuna dimenticanza di competenze "istituzionali" da parte del Comune di Battipaglia.

15 settembre L'assessore provinciale ai Lavori Pubblici e Urbanistica Marcello Feola risponde all'assessore all'ambiente Casillo sulla vicenda dei sacchi di spazzatura ritrovati in litoranea e afferma che la competenza provinciale si ferma alla rimozione e all'imbustamento di sterpaglie e rifiuti mentre il trasporto ai fini dello smaltimento rientrano negli obblighi dei comuni e pertanto gli operai della Provincia hanno agito bene nello svolgimento delle loro mansioni.

- Nella notte divampa un incendio nel deposito della ditta di trasporti "Rocco" in via Spineta dove un camion prende fuoco e le fiamme si estendono ad altre due macchine parcheggiate vicine. Il titolare della ditta esclude di aver subito minacce ed intimidazioni. La nube di fumo ha fatto scattare l'allarme e sul posto sono giunti i vigili del fuoco che dopo due ore hanno messo in sicurezza l'intero deposito. Per gli investigatori l'incendio è stato causato da un guasto tecnico estraneo alla volontà umana.

16 settembre Sul caso Venosa la clinica Salus di Battipaglia fa un passo indietro in seguito alla paventata disponibilità dell'amministratore Coriglioni di acquisire almeno 20 dei 35 dipendenti dell'azienda sanitaria di via Mazzini. Probabilmente il debito di 9 milioni di euro con Equitalia s.p.a. hanno fatto cambiare idea all'amministratore della clinica di via P. Baratta.

- La sinistra cittadina dice no alla richiesta dell'associazione Pdl Magna Graecia di Battipaglia di intitolare una strada alla memoria di Giorgio Almirante, lo storico deputato del Msi e segretario del partito. Domenica 26 settembre l'Italia dei Valori, il Partito Democratico, i Giovani Democratici e la Federazione della Sinistra scenderanno in strada per protestare contro tale iniziativa in quanto - si legge in una nota stampa- per coloro che avessero dimenticato le "nobili" gesta di questo individuo riportiamo qui le più degne note: 1938 firmatario manifesto della razza; 1942 ordina fucilazione dei partigiani, 1947 condannato al confino per collaborazionismo con le truppe naziste, esteso l'anno successivo per tentata ricostituzione del partito fascista; 1971 condannato per pubblica istigazione ed attentato contro la costituzione ed insurrezione armata contro i poteri dello stato. La nostra città, già oltraggiata da decenni di politica fortemente deficitaria, non merita quest'altro insulto".

18 settembre Arrestata un'intera famiglia di strozzini: finiscono in manette tre insospettabili di Battipaglia, marito, moglie e figlia colti in flagranza di reato mentre si fanno consegnare dalla loro vittima, un commerciante battipagliese, materiale edile per un valore di 7000 euro in cambio di un debito contratto nel 2004. Il negoziante stanco di subire continue richieste di soldi da parte dei tre usurai, ai quali si era rivolto per un prestito di 7 mila euro trasformatosi in due anni con gli interessi del 180% in 50 mila euro, decide di denunciarli ai carabinieri e di porre fine al suo calvario.

- Giovane pusher di 27 anni arrestato dalla polizia per detenzione e spaccio di stupefacenti. Lo spacciatore è stato fermato mentre stava cedendo alcune dosi di canapa indiana ad un cliente. Successivamente gli agenti hanno perquisito la sua abitazione dove è stato rinvenuto un piccolo quantitativo di eroina ed altra canapa indiana.

19 settembre Incidente mortale in via Spineta: a perdere la vita è una donna di 32 anni Emanuela Polito di Capaccio. Al momento dello scontro la giovane donna si trovava a bordo di una Yaris insieme ad altre tre ragazze ed era seduta sul sedile posteriore nella parte opposta al guidatore. L'auto si stava immettendo sulla provinciale 135 da una traversa nei pressi della nota pizzeria *La Fabbrica dei Sapori* dove le ragazze avevano trascorso la serata insieme ad altri amici, quando si è scontrata con una Seat con a bordo una coppia di fidanzati che sopraggiungeva dalla parte della litoranea. Nell'impatto violentissimo Emanuela ha avuto la peggio. Le altre tre ragazze sono rimaste ferite e trasferite all'ospedale di Battipaglia. Illesa la coppia a bordo della Seat.

- I carabinieri di Battipaglia, nell'ambito di una serie di controlli sul territorio, sequestrano cinque auto che circolavano con contrassegni e polizze assicurative contraffatte. Denunciati a piede libero gli automobilisti in possesso dei documenti assicurativi falsi. I militari ora cercano di scoprire la provenienza delle polizze contraffatte.

il SAN LUCA assume:

50 OPERATORI TELEFONICI per servizi inbound nel settore delle telecomunicazioni. Si richiede: Flessibilità oraria, disponibilità a lavorare su turnistica inclusi festivi e week-end; Titolo di studio diploma/laurea; Ottimo utilizzo dei sistemi informatici; Età compresa tra i 20 ed i 35 anni; Capacità di problem solving, attitudine al lavoro in team e leadership

20 OPERATORI TELEFONICI per servizi outbound nel settore delle telecomunicazioni. Si richiede: Flessibilità oraria, disponibilità a lavorare su turnistica esclusi festivi; Titolo di studio diploma/ Ottimo utilizzo dei sistemi informatici; Età compresa tra i 20 ed i 35 anni; Capacità di problem solving, attitudine al lavoro in team e leadership

Si prega di inviare il curriculum vitae dettagliato con autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi della 196/2003 e recapito telefonico fisso e mobile al numero fax **0828 345514**, all'indirizzo mail **selezione@contactsud.it**, a mano in busta chiusa presso la reception dell' Hotel San Luca – S.S. 18 Km 76,500 Battipaglia (SA) entro e non oltre il 31 ottobre 2010 .

SCEGLI
PHLOGAS
ENERGIA PER IL BENESSERE
SEDI OPERATIVE:
BATTTIPAGLIA P.zza Amendola,6
Tel. 0828 302556 - Fax 0828 616747
www.phlogas.it
BELLIZZI / MONTECORVINO PUGLIANO EBOLI
OLEVANO SUL TUSCIANO MONTECORVINO ROVELLA
PHLOGAS VENDITA GAS METANO
È DOVE SEI TU
Numero verde 800.32.32.03

SFIDE*
ideazione e gestione campagne pubblicitarie
pubblicità nei Cinema di Salerno e provincia
ricerca sponsor
organizzazione eventi servizio hostess
strategie di comunicazione
Via Plava 32, Battipaglia - Tel. **0828 344848** - info@sfide.biz

Ristorante
OASI
Via Ricasoli, 35 - Battipaglia

Ristorante
OASI
Via Ricasoli, 35 - Battipaglia

I consigli del veterinario

a cura della dott.ssa Renata Crudele

Animali nel sociale

Immaginate di fare qualcosa di buono per chi si trova in difficoltà, per chi è più sfortunato, per chi ha davvero bisogno. E immaginate di farlo con il vostro quattrozampe, non è meraviglioso!
I nostri amici americani con il loro mitico senso pratico ci insegnano tante cose, ed è proprio in America che una ventina di anni fa nasce la "visiting pets". Il concetto è molto semplice: portare gli animali negli ospedali, nei centri riabilitativi ecc., esattamente là dove vivono persone ammalate nel corpo e nello spirito. Il contatto con un animale può aiutare a sentire meno il peso della solitudine, della malattia. Per molti la presenza di un grazioso micio può rappresentare un divertimento che lenisce e soprattutto distrae dal disagio della sofferenza e della inabilità fisica, qualcosa che permette di guardare al futuro con occhi diversi. Una cascata di ottimismo, che diciamo la verità non fa male a nessuno, e nei casi sopra elencati potrebbe migliorare addirittura l'esito delle terapie. I benefici del contatto con gli animali non sono solo di natura psichica, ma anche di tipo fisico, realizzando una vera e propria terapia riabilitativa. La presenza di un animale stimola l'uso delle braccia, delle mani, aumenta la sensibilità tattile e induce ad una più esatta percezione dello spazio. Riuscite ad immaginare qualcosa di più piacevole di accarezzare un soffice mantello di pelo? Come si svolge la visiting pets? I due soggetti fondamentali sono un volontario, che spesso è il proprietario dell'animale e il cane. Insieme i due si recano dal paziente con una frequenza che varia a secondo della sua localizzazione, della sua età e della gravità e natura della sua malattia. A questo punto animale e paziente vengono lasciati soli, liberi di interagire, il volontario interviene il meno possibile, così i due neoamici possono stabilire codici e linguaggio della loro comunicazione. Questa metodica sembra fornire il meglio di se con i pazienti pediatrici, perché può determinare una svolta decisamente positiva sulla qualità della loro vita e non sono rari i casi in cui la viting pets ha ristabilito completamente i bambini da una malattia seria o da un grave trauma. Tutto questo avviene perché il bimbo diventa consapevole di essere parte attiva del proprio percorso di guarigione. I cani sono gli animali di scelta per la pet therapy, anche se qualche gatto potrebbe risultare idoneo allo scopo. Non tutti i cani però sono adatti perché il soggetto ideale deve amare le persone, deve essere calmo riflessivo e tollerante e non ultimo sempre controllabile dal proprietario.
Ma non sempre questo è un pregio, perché l'espansività è un'altra caratteristica importante, diciamo che l'ideale sarebbe riuscire a trovare un cane dove calma e socievolezza sono in perfetto equilibrio.
La razza ideale naturalmente non esiste, ottimi soggetti possono essere di razza selezionata oppure meticci di origine incerta, l'importante è il carattere e l'attitudine verso gli esseri umani, che da migliaia di anni ha reso il cane un compagno fedele e affidabile…con un importante ruolo sociale e umanitario.

Amarcord

1970. Minibasket della SPES.
Si riconoscono tra gli altri: Roberto Mastrangelo, Enzo Busillo, Silvio Giuliano, Nello De Vita, Angelo Rocco, Roberto Perez, Maurizio De Vita, Germano Guzzi. Allenatore: Peppe Morra.
Foto gentilmente concessa dal dott. Vincenzo Busillo.

Questione di cellule

a cura del prof. Gaetano Petrosino

L'ossigeno

L'ossigeno fu scoperto nel 1771 dallo svedese Karl W. Scheele e tre anni dopo dall'americano Joseph Priestley. La conferma del nuovo elemento scoperto avvenne grazie agli accurati esperimenti quantitativi di Lavoisier.
Sulla crosta terrestre l'ossigeno, combinato principalmente sotto forma di ossidi, di carbonati e di silicati, è l'elemento più abbondante e ne costituisce circa il 50% in peso.
Esso si trova, inoltre, allo stato combinato nell'acqua, in numerosi acidi, nei sali ossigenati e nei composti organici.
Si ritiene che l'atmosfera primordiale fosse priva di ossigeno; questo avrebbe cominciato a formarsi per scissione di molecole d'acqua ad opera delle radiazioni ultraviolette, ma solo in seguito alla comparsa degli organismi autotrofi(piante,alghe e batteri) e al diffondersi del processo di fotosintesi clorofilliana sarebbe stato possibile il suo accumulo fino all'attuale concentrazione.
Nell'aria atmosferica è il secondo componente in ordine di abbondanza e , nonostante le grandi quantità consumate dalla respirazione dagli organismi viventi, dalla putrefazione, dalle combustioni e dalla graduale ossidazione delle rocce della crosta terrestre, la sua concentrazione media rimane praticamente costante. Il suo consumo viene completamente compensato dall'ossigeno che viene immesso nell'atmosfera dai processi metabolici delle piante, in particolare nella fotosintesi.
A temperatura ambiente l'ossigeno è un gas costituito da molecole biatomiche che soltanto in particolari condizioni (es. sotto l'azione di scariche elettriche) si trasforma, sia pure parzialmente, in ozono O3, che è una forma allotropica(cioè formata da un diverso numero di atomi) instabile tendente a trasformarsi in ossigeno biatomico.
L'ozono è un gas azzurro, dotato di un caratteristico odore pungente. Nell'atmosfera terrestre è presente, in maggiore concentrazione, in una fascia a circa 30 Km di altezza. L'ozono assorbe le radiazioni ultraviolette ed emette radiazioni termiche.
Allo stato libero l'ossigeno è un gas incolore, inodore e scarsamente solubile in acqua, ma comunque in misura sufficiente da consentire le attività respiratorie degli organismi acquatici. A temperatura ambiente è assai poco reattivo e gli elementi che in tali condizioni si combinano con esso sono relativamente pochi.
Tale combinazione viene accelerata dalla presenza di tracce di umidità. A temperatura elevata l'ossigeno diventa fortemente reattivo.
L'ossigeno è molto usato come comburente nei cannelli ossidrici o ossiacetilenici e negli apparecchi per la respirazione, sia per gli usi clinici che per i respiratori usati da sommozzatori, aviatori e astronauti.
I maggiori consumi (63% circa) si hanno comunque nelle acciaierie per i processi di conversione della ghisa in acciaio. Notevoli quantità di ossigeno allo stato liquido vengono oggi assorbite nell'industria missilistica, che lo usa come comburente per i motori dei missili,insieme con H2 liquido, che funge da combustibile.
Esso viene commercializzato in bombole o serbatoi d'acciaio che usano il bianco come colore distintivo.
Sotto forma di ozono,grazie al suo elevato potere ossidante, è usato come agente sbiancante, disinfettante e nella potabilizzazione dell'acqua. Quest'ultimo uso, nonostante il costo più elevato, viene preferito alla clorazione, che da all'acqua cattivo sapore.

Bakhita
Outlet CODÒ
NeroGiardini
GUESS
EX-J ANOTHER WORLD
CAFèNOIR
NAF NAF
Via F.lli Rosselli, 122 - Località Macchia
Montecorvino Rovella - Tel. 089.93.92.126

Hai a cuore la tua schiena?
È scientificamente provato che la seduta attiva dei prodotti Varier® migliora la circolazione e l'ossigenazione del sangue, aumentando la concentrazione e il benessere complessivo.
NO SI
VARIER by STOKKE
in vendita presso
sistema54
office design
Battipaglia
Via S.S. 18 n.138 (Parco delle Magnolie) Tel. 0828 673226 - www.sistema54.com

BALNÆA sport&wellness ...informa

BALNÆA...*dove è bello sentirsi in forma!*

C'è "Fitness e Fitness"

Attività molto di moda negli ultimi anni, ma attenzione a dove e come si pratica. Il fitness è divenuto l'attività fisica per eccellenza, eppure, non è tutto così semplice, infatti, la passione e l'applicazione spesso durano poco a causa dell'improvvisazione e della disinformazione che si trova nelle palestre. **Il vero Fitness richiede alta professionalità, attrezzature adeguate, ambienti progettati per questo scopo, una seria programmazione degli interventi ed un'ampia varietà di proposte riguardo le attività di gruppo.** Il centro FITNESS BALNÆA si propone come un luogo dedicato all'educazione e alla prevenzione, dove imparare a praticare attività fisica in modo corretto e regolare e acquisire informazioni per condurre uno stile di vita salutare evitando così le conseguenze negative legate alla sedentarietà e all'aumento del peso del corpo. Il centro BALNÆA si rivolge a qualsiasi tipologia di utenza ed i servizi sono rivolti a persone di qualunque età. Nella sala isocardio, dotata degli attrezzi più innovativi e professionali TECHNOGYM®, vengono elaborati programmi personalizzati e adattati a seconda degli obiettivi da raggiungere, tenendo ben presente le esigenze dei clienti affinché migliori la loro forma fisica. BALNÆA offre un **ampio ventaglio di attività**: tradizionali come Aerobica, Step, Corpo Libero, Spinning®, Fitboxe, etc… ma anche acquatiche quali Acquagym, Acquastep, Acquastick, Hydrobike, Hydrocircuit, etc.. e di ultima tendenza come Bosu®, Gymstick®, e Pilates.

Inoltre vengono svolte sedute individuali con Personal Trainer e lezioni di gruppo con finalità rieducative nonché di ginnastica posturale mediante l'utilizzo di Pancafit® (metodo Raggi). Un universo in movimento, quello del FITNESS, ma con un punto fermo che non bisogna mai sottovalutare: la QUALITA' che fa la differenza!

Il benessere viene anche dall'acqua...

Il nuoto è famoso per essere considerato lo sport giusto a qualsiasi età. **Imparare a nuotare rappresenta, infatti, un prezioso investimento per la propria salute ed è raccomandato dagli operatori del settore e dai medici, sia ai bambini per favorire uno sviluppo psicofisico adeguato ed armonico, sia agli adulti per tenersi in forma e per ridurre l'incidenza di malattie cardiovascolari**. Nelle piscine trovano beneficio anche le persone con problemi di obesità e coloro i quali, a seguito di traumi articolari o muscolari, riescono a recuperare la propria funzionalità fisica grazie all'effetto terapeutico dell'acqua. Presso il Centro Sportivo BALNÆA, dove quotidianamente si effettuano i corsi di Scuola Nuoto ed il Nuoto Libero, tutto ciò è possibile. L'organizzazione dei corsi per l'apprendimento delle tecniche natatorie in presenza di uno staff tecnico con competenze specifiche, prevede la partecipazione alle lezioni con la frequenza di due volte alla settimana. In questo ambito ci troviamo in presenza di vari settori di lavoro, più o meno omogenei, nei quali gli allievi apprendono le nozioni fondamentali partendo dal livello raggiunto in precedenza, dando ampio spazio e garanzie di ottimi risultati soprattutto ai principianti. Inoltre, vengono dedicate tante opportunità a chi già pratica discretamente questo splendido sport con fasce orarie riservate al Nuoto Libero.

Massima Attenzione viene prestata anche ad altri aspetti fondamentali legati alla vita di relazione, con l'organizzazione periodica di eventi. Ottimo è il rapporto umano tra le varie componenti staff/soci, tanto per i bambini quanto per gli adulti. Si inserisce in questo contesto il **fitto calendario delle varie attività sociali e federali** che si svolgono durante l'anno per cercare di coinvolgere il maggior numero di iscritti. L'anno sociale appena trascorso ha visto protagonista la Polisportiva BALNÆA, società affiliata ala F.I.N. (Federazione Italiana Nuoto) dal 2004, nell'organizzazione di eventi anche a carattere nazionale e nel **conseguimento di risultati in ambito agonistico di rilievo e soddisfacenti per l'intero movimento natatorio salernitano**. Sarebbe lungo l'elenco delle innumerevoli iniziative della BALNÆA, ma anche per quest'anno si punterà sul coinvolgimento di un numero sempre più elevato di partecipanti con il chiaro intento di creare un'alternativa ed uno svago per i nostri clienti oltre ad ottenere quei riconoscimenti e gratificazioni in ambito agonistico.

Centro Benessere BALNÆA SPA

BALNÆA però è anche Centro Benessere ed una vera SPA (salus per aquam) al centro di Battipaglia. **Da anni mette a disposizione dei clienti una variegata offerta di servizi ed una indiscutibile professionalità del personale.** Qui al Benessere e alla Bellezza a 5 stelle, infatti, si unisce la **convenienza dei prezzi** e un'**ampia scelta di trattamenti personalizzati** supportati da **attrezzature e tecnologie all'avanguardia**. Scegliere il Centro Benessere BALNÆA significa pretendere il massimo del risultato con la consapevolezza di spendere bene i propri soldi. Prima di accedere all'area Benessere si passa per l'**estetica di base**… manicure, trattamento mani, pedicure curativo, ricostruzione unghie, epilazione, e il centro abbronzatura dermoprotettiva composto dalla doccia solarium e dal lettino Open Sun . Segue il **Thermarium** e quindi il percorso che prevede bagno turco - sauna - docce rivitalizzanti - zona relax. Qui ogni cabina è polifunzionale in quanto è dotata del servizio di aromaterapia, musicoterapia e cromoterapia. Il bagno turco ha una temperatura di 48°- 50° C e il 100% di umidità. La presenza del vapore favorisce l'idratazione e la pulizia superficiale della pelle disintossicando al tempo stesso gli organi interni. Nel Thermarium femminile c'è invece la biosauna con una temperatura di 65° - 70° C con il 30-35% di umidità a differenza della sauna maschile, detta finlandese, dove la temperatura a secco arriva a toccare i 95° C. L'intensa sudorazione scaturita dall'alta temperatura disintossica e dona benefici a chi soffre di emicrania e di dolori reumatici. Dopo tanto calore, spetta alle docce ninfee rivitalizzanti il compito di rinfrescare, rigenerare e riequilibrare la temperatura corporea attraverso tipi di getto differenti: il getto nebulizzante ad acqua fredda, il getto tropicale, una calda doccia a gocce grosse ed intense ed infine il getto laterale con rivitalizzanti getti massaggianti che raggiungono tutto il corpo. Il percorso si conclude nella zona relax dove ai clienti comodamente adagiati su lettini anatomici vengono offerte delle tisane. Inoltre è possibile richiedere su prenotazione anche massaggi e trattamenti nelle vasche idromassaggio. Dulcis in fundo c'è la cabina **Katharsys** con il suo microclima di fanghi e vapori da sperimentare magari con il proprio partner.

Il Centro BALNÆA SPA si distingue anche per i **trattamenti riservati al corpo e al viso**. In questo caso le grandi professionalità del Centro suggeriscono dopo un approfondito check-up del cliente il trattamento più adatto alle singole esigenze. Per i trattamenti viso si utilizzano gli acidi come il glicolico, il botulinico, lo jaluronico contro le rughe e l'invecchiamento cutaneo seguiti dai trattamenti per la cura dell'acne, delle macchie cutanee e della couperose. Il Centro offre anche la consulenza di specialisti di medicina estetica e per problemi relativi al sovrappeso si affida a nutrizionisti esperti per programmi alimentari personalizzati.

Lo stress lavoro-correlato

La tutela della salute dei lavoratori è stata regolamentata da un apposito testo unico la così detta legge 626. La prima stesura di tale normativa individuava quale obbiettivo primario la tutela della salute biologica del lavoratore, cioè era tesa a prevenire le malattie professionali e gli infortuni sul lavoro che erano di esclusivo interesse medico. Infatti tale norma riconosceva fra le altre figure responsabili della sicurezza del lavoro il medico-competente a cui era richiesto di vigilare sulle condizioni di salute fisica dei lavoratori. Questa legge è stata sicuramente un enorme passo avanti nella tutela dei lavoratori dipendenti e quando venne approvata e resa operativa provocò una benefica rivoluzione nel mondo del lavoro; i datori di lavoro furono responsabilizzati direttamente per i danni che le condizioni di lavoro potevano creare sulla salute fisica dei loro dipendenti, ed imponeva l'adozione sui luoghi di lavoro di tutte le precauzioni possibili per prevenire tali danni.
La norma si è evoluta nel tempo, mano a mano che miglioravano le tecnologie per la sicurezza e le conoscenze scientifiche, sia biomediche che ingegneristiche sul rapporto tra salute e lavoro, il legislatore ha arricchito la legge fino ad arrivare al nuovo testo unico emanato nel 2008: il Dlgs. 81/2008. che ha arricchito la vecchia legge e, fra le altre cose, ha introdotto un nuovo rivoluzionario concetto: l'obbligo per il datore di lavoro di una specifica valutazione del rischio derivante dallo "stress lavoro-correlato".
Questo nuovo concetto riconosce, quindi, che l'individuo non è fatto di sola carne ma che anche il lavoratore ha un animo e dei sentimenti che possono risentire del clima psico-sociale che si vive sul posto di lavoro. Il benessere psicologico dell'individuo inoltre influenza la sua integrità fisica. Per esempio l'aumento dei lavori così detti "atipici", o precari e sottopagati, aumentano i carichi ed i ritmi di lavoro, rendono necessario svolgere una seconda attività e quindi possono determinare un disequilibrio tra tempo dedicato al lavoro e quello dedicato alla famiglia e ai propri interessi, questi elementi insieme ad altri fattori che fossero presenti sul luogo di lavoro, potrebbero contribuire all'insorgenza dello "stress". La condizione di "stress" che è di per sé una situazione di non benessere psico-sociale ha anche degli effetti a breve termine che si manifestano con alterazioni dello stato fisico come senso di affaticamento, umore instabile, problemi gastrointestinali, cefalee, insonnia etc. Inoltre un ambiente di lavoro "stressante" influenza negativamente anche l'organizzazione del lavoro con alta percentuale di assenteismo, di rotazione del personale, controllo di qualità scarso.
Se è vero che la legge deve tutelare la salute dei lavoratori è sicuramente giusto che essa si occupi anche di prevenire e di contrastare, lì dove sono presenti, i possibili rischi di danni alla loro salute psicologica.

dr.ssa Anna Linda Palladino
Psicologa

Vuoi collaborare con **nerosubianco**? Scrivi a **posta@nerosubianco.eu** oppure telefona al numero **0828 344828**

Saluti da Battipaglia

"ahi! treni"

foto di ***Pietro Benesatto***

Adotta una crisi dimenticata

MEDECINS SANS FRONTIERES
MEDICI SENZA FRONTIERE

Sudan: condizioni drammatiche per le popolazioni del Sudan meridionale e del Darfur

Quasi cinque anni dopo il Comprehensive Peace Agreement (CPA) che ha messo fine a una brutale e pluridecennale guerra civile, il bisogno di medici in tutto il Sudan meridionale resta ancora una priorità, ma le crescenti tensioni stanno creando una situazione di insicurezza. I violenti scontri interetnici scoppiati negli stati dello Jonglei, dell'Upper Nile, del Warrap e nel Lakes durante tutto l'anno hanno provocato lo sfollamento di centinaia di morti e migliaia di persone. Sporadici attacchi ai villaggi da parte del gruppo ribelle ugandese, il Lord's Resistance Army (LRA), vicino al confine congolese e anche nella Repubblica Democratica del Congo (RDC) hanno indotto migliaia di sudanesi a fuggire dalle loro case e i rifugiati congolesi ad attraversare il confine e cercare rifugio nello stato del Western Equatoria.
Questo aumento della violenza nel sud si verifica in un contesto in cui la popolazione si trova a convivere con le conseguenze devastanti di una guerra civile terminata nel 2005. Oggi, quasi tre quarti della popolazione non ha accesso neanche ai servizi sanitari essenziali. Durante tutto l'anno, lo staff di 1.200 operatori di Medici Senza Frontiere impiegato nel Sudan meridionale ha curato migliaia di persone affette da malnutrizione, malaria e tubercolosi, fornendo assistenza ostetrico-ginecologica in varie parti del paese. Visto che le epidemie di meningite, morbillo, colera e malaria sono endemiche, lo staff di MSF ha risposto nel 2009 al colera negli stati dello Jonglei, del Warrap e del nord del Bahr-el-Ghazal oltre che nella capitale Juba. Lo staff di MSF sta inoltre rispondendo a un'epidemia di leishmaniosi viscerale - una malattia parassitaria letale, se non trattata - negli stati nello Jonglei e dell'Upper Nile.
Anche la popolazione del Darfur si trova in condizioni precarie. Milioni di persone sono sfollate all'interno del proprio paese e bisognose di assistenza, mentre sporadici episodi di violenza legati alla guerra e scontri per accaparrarsi le risorse continuano a mietere vite umane durante tutto l'anno. Le forniture di cibo, acqua e assistenza sanitaria per gli abitanti del Darfur sono diventate molto più difficili dopo l'espulsione da parte delle autorità sudanesi di 13 organizzazioni umanitarie internazionali - tra cui due sezioni di MSF - e di tre organizzazioni sudanesi in seguito alle accuse per crimini di guerra e contro l'umanità nei riguardi del presidente sudanese Omar Al-Bashir. da parte del Tribunale Penale Internazionale.
Gli operatori delle organizzazioni umanitarie rimasti si battono per fornire assistenza alle persone bisognose in un'atmosfera in cui l'insicurezza generale e i sequestri mirati contro di loro ne riducono la capacità di valutare i bisogni, in particolare nelle zone rurali spesso tagliate fuori dai programmi di assistenza, e di rispondere alle continue necessità dei quasi 2 milioni di persone che ancora vivono nei campi destinati agli sfollati interni.
MSF continua a fornire assistenza medica a tutte le persone che ne hanno bisogno e attualmente lavora in diverse località del Darfur.

Tratto da
www.unacrisidimenticata.it,
previa autorizzazione di
Medici Senza Frontiere

LAVANDERIA "IL CIGNO"
di Mainardi Cosimo
• Lavaggio biancheria per Ristoranti
• Alberghi e Centri Medici
• Lavaggio a secco di ogni genere
• Lavaggio e rigenerazione capi in pelle
• Barbour, Tappeti e Tende
Via Plava, 35 - Battipaglia - Tel. 0828 302262

Amministrazioni Immobiliari
Goffredo Pesce
Iscritto all'Albo Associativo Nazionale
A.N.AMM.I.
Via Colombo, 15 - BATTIPAGLIA
Tel. 0828.301014 - 338.6473647

REAB dal 1975
di OSVALDO DESIO
RICAMBI e ACCESSORI AUTO
VENDITA IMPIANTI GPL e GANCI DI TRAINO
www.reab.it - info@reab.it
BOSCH Partner Ricambi per Veicoli
Via Bosco I° zona indust. - Battipaglia (Sa)
Tel. 0828 346320 - Fax 0828 346677

ORTOPEDIA FONTANA
NUOVA SEDE Via Paolo Baratta 140

ORTOPEDIA FONTANA
NUOVA SEDE Via Paolo Baratta 140

Ciclismo

Grande successo per la Granfondo MTB del Castelluccio

L'associazione Mountain Bike Fan di Battipaglia raccoglie molti apprezzamenti e consensi per l'organizzazione della competizione che ha visto la partecipazione di 95 bikers

Lo scorso 12 settembre si è svolta a Battipaglia la I Granfondo MTB del Castelluccio, gara prevista dalla Federazione Ciclistica Italiana e terza tappa del circuito Campania off road 2010 organizzata per la prima volta dai ragazzi dell'MTB FAN associazione sportiva cittadina presieduta da Pietro Ferro e Cosimo Galdi. Ai nastri di partenza erano presenti 95 bikers provenienti da tutta la Campania ma anche dalla Calabria, dalla Puglia, dal Lazio e dalla Basilicata.

La competizione è stata articolata in due percorsi con partenza prevista in via G. Gonzaga, nei pressi dello stadio Pastena: il primo, più corto, di 24 Km per consentire ai neofiti della Mountain Bike (MTB) di avvicinarsi a tale attività e si è sviluppato completamente sui monti tra Battipaglia ed Eboli, zona della Comunità Emmanuel; il secondo, di 42 Km era il percorso valevole per la classifica a punti del circuito regionale, e comprendeva un giro circolare che partiva dai sentieri della zona del Castelluccio di Battipaglia attraversava i monti di Eboli fino a raggiungere Olevano sul Tusciano percorrendo il suggestivo parco San Michele per poi ritornare in via Gonzaga. A vincere la competizione su due ruote è stato Vincenzo Ammirati (Team Bifulco) che ha concluso il giro in 2 ore e 5 minuti iscrivendo così il proprio nome nell'albo di questa manifestazione. Al secondo posto si è classificato Carmine Amendola, distanziato di 1 minuto e 30 secondi da Ammirati, mentre Daniele Diodato (Asd Belvedere) ha conquistato il terzo posto assoluto e primo M1 a 3 minuti e 20 secondi e a Vittorio Pallino è toccato il quarto assoluto e primo degli M3. Fra i premiati figurano anche Luigi Ferrara (Foder Bike) primo M4, Giuseppe Di Maio (Team Balzano) primo M2 e Ferdinando Panagrosso primo Mover. Nella categoria femminile si è imposta Maria Teresa Mosca (Mtb Vesuvio), seconda Alessandra De Riggi (Ciclosport) e terza Rosalba Cicatelli. Per quanto concerne, invece, la classifica degli escursionisti non in gara a tagliare per primo il traguardo è stato Camillo Claudio della società organizzatrice MTB Fan. Al termine della gara è stata approntata una abbondante premiazione con originali trofei e ricchi premi ad estrazione ed è stato consumato il pasta party con l'immancabile mozzarella di bufala d.o.p.

L'ASD MTBFAN, nata nel 2007, oggi conta 40 soci ed è conosciuta in particolare nel Parco dei monti Picentini per le iniziative di conoscenza del territorio con escursioni, raduni, gare, ricerca itinerari.

In occasione di questa prima Granfondo del Castelluccio, MTB FAN ha messo in campo tutte le sue potenzialità ed ha ottenuto un riscontro positivo nei giudizi dei bikers e degli appassionati. Tutto questo è stato possibile grazie alla disponibilità dell'amministrazione comunale di Battipaglia la quale ha auspicato la continuità di tale manifestazione, domandando di darne maggiore risalto e di ampliarne la portata. I ringraziamenti dell'MTB vanno anche alla provincia di Salerno, al comune di Olevano, alla Comunità Montana Monti Picentini per il patrocinio gratuito ed alle associazioni di volontariato come la Misericordia di Battipaglia e la Protezione Civile tutta. Ciò che l'ASD ha cercato di fare, è stato non solo, rendere il luogo di accoglienza perfetto per l'atleta, ma dare massimo comfort e servizi agli accompagnatori, che di solito sono costretti ad aspettare dalla partenza all'arrivo gli atleti senza essere coinvolti in attività collaterali.

Il punto di forza strategico di tutta l'organizzazione è stata la struttura dell'opera Bertone, adiacente allo stadio Sant'Anna messa a disposizione da Don Carlo Zanini. Grande attenzione è stata riservata anche ai bambini per i quali sono stati organizzati percorsi di minislalom divisi per categorie di età con le relative premiazioni. Fra le attività offerte dall'MTB FAN ricordiamo i corsi veloci di equitazione e cura dei cavalli, massaggi per gli atleti ex-ante ed ex-post gara e una efficiente animazione per i più piccoli (oltre al mini slalom) con giochi e tanto divertimento.

Gli organizzatori del I Granfondo MTB del Castelluccio possono dirsi soddisfatti dell'ottima riuscita della manifestazione che ha ricevuto gli apprezzamenti sia dai bikers che dalla gente comune.

Pallavolo, serie B2

Cofimar: tante le novità in attesa della prima sfida

Terzo anno consecutivo per la **Cofimar** nel campionato di B2. Nonostante le difficoltà economiche, il Presidente Salvatore Minutoli ha garantito un futuro alla sua squadra. Diverse sono le novità per quello che riguarda staff tecnico e rosa. Partiamo dal discorso dell'allenatore. Dopo la separazione da Jimenez, che ha guidato le biancoblù nell'ultima parte della stagione scorsa, la Cofimar ha deciso di puntare tutto sull'esperienza di Claudio Bifulco. Già alla guida delle battipagliesi due campionati fa, Bifulco ha iniziato la preparazione pre campionato ma, dopo poche settimane, ha deciso di rassegnare le proprie dimissioni. Una scelta presa a causa di vedute totalmente diverse, tra staff tecnico e società, sul valore della rosa. A questo punto il numero uno della Cofimar, ha deciso di affidare la prima squadra a Franco Tanzanella. Arrivato ad inizio stagione, dal San Giuseppe Vesuviana, con l'intento di dover curare l'intero settore giovanile, Tarzanella si trova così ora a guidare anche la prima squadra. L'obiettivo è quello di raggiungere la salvezza, quest'anno ci saranno quattro e non più cinque retrocessioni, e poi provare a recitare il ruolo di outsider. Tante sono state le trattative, sia in entrata che in uscita, portate a termine da Minutoli. Hanno salutato Battipaglia, Montemurro, Lombardo, Dello Monaco, Casale, Borrelli, Buonocore, El Gamal e Morone. I volti nuovi, invece, sono Aversano (già in passato alla Cofimar), Costantino, Giordano e Torrisi. A loro, si aggiungeranno nei prossimi giorni una centrale ed un posto quattro. Le riconfermate sono Fusco, che quest'anno giocherà da libero, e la palleggiatrice Palladino. Queste le dichiarazioni del Patron Minutoli sul lavoro svolto dalla società "Quest'anno voglio puntare su atlete del territorio campano. Ad eccezione della Torrisi, che ormai è battipagliese di 'adozione', fino a questo momento ci siamo volutamente mossi entro i confini regionali, concentrandoci su ragazze promettenti, determinate e piene di motivazioni. Stiamo valutando altre giocatrici e tra pochi giorni completeremo il roster".

Giusy Palladino

Il 16 ottobre, in casa del Turi, ci sarà l'esordio in campionato.

Enrico Vitolo

Per i tuoi momenti magici...

San Luca
Hotel - Centro Congressi
★ ★ ★ ★ L

S.S. 18 Km. 76,500 - 84091 Battipaglia (SA)
Tel. 0828 304595 - 342533 - Fax 0828 344116
www.centrocongressisanluca.com
info@sanlucahotel.it

www.nerosubianco.eu www.nerosubianco.eu www.nerosubianco.eu www.nerosubianco.eu www.nerosubianco.eu www.nerosubianco.eu www.nerosubianco.eu

Professional Pneus
PROFESSIONISTI IN QUALITA'

PNEUMATICI RIVIELLO

Su tutte le nostre marche:

YOKOHAMA BRIDGESTONE MICHELIN PIRELLI GOODYEAR DUNLOP Firestone

SCONTI DAL 50% AL 70%
fino ad esaurimento scorte

Specialista SUV

Vetture - Autocarri - Moto - Agricoltura - 4x4 - Movimento terra

Esclusivista Cerchi in lega

ORARIO CONTINUATO

Assistenza esterna 24h/24h - Riparazione Cerchi in lega

OFFERTA LANDSAILS

VALIDA PER L'ACQUISTO DI 4 PNEUMATICI

	4 Pneumatici
155/65R13	€ 128,40
155/70R13	€ 102,00
155/80R13	€ 114,00
165/70R13	€ 129,00

	4 Pneumatici
165/65R14	€ 153,00
175/65R14	€ 135,00
185/60R14	€ 135,00
185/65R14	€ 147,00

	4 Pneumatici
185/55R15	€ 198,00
185/60R15	€ 168,00
195/50R15	€ 151,80
195/55R15	€ 180,00

	4 Pneumatici
195/60R15	€ 174,00
195/65R15	€ 165,00
205/60R15	€ 196,80

	4 Pneumatici
205/55R16	€ 203,30
205/60R16	€ 212,40
225/55R16	€ 219,00

	4 Pneumatici
215/45R17	€ 213,00
225/45R17	€ 228,00
225/40R18	€ 255,00

PREZZI ESCLUSI DI MONTAGGIO E EQUILIBRATURA PNEUMATICI € 20,00
fino ad esaurimento scorte

MANUTENZIONE PROGRAMMATA (inversione)

Garanzia di 4 anni su tutti i pneumatici
pagamenti rateali con finanziamenti in sede: VISA Pago BANCOMAT MasterCard Maestro
Convenzionati con le maggiori società di Leasing
Revisione in sede

Visita il sito - www.pneumaticiriviello.com

EBOLI - Via Casarsa, 34 - Tel. 0828 45328 - Cell. 348 3202051 – EBOLI - Zona Industriale - Loc. S. Chiarella - Tel. 0828 318025